

## Abbiamo già investito molto

Martinsicuro Capita che perda il suo consueto aplomb. Capita di rado, ma quando succede il sindaco, Abramo Di Salvatore, è un fiume in piena che ne ha per tutti. In primis per la minoranza che viene etichettata come "la peggiore nella storia del nostro Comune". Gli strali s'indirizzano soprattutto a Città Attiva e riguardano l'asfalto di via Trento. La storia è semplice: l'amministrazione Di Salvatore ha rifatto il manto stradale perché tutto smottato e pieno di buche, ma non ha subito provveduto a ripristinare la segnaletica orizzontale e verticale. Da qui le polemiche dell'associazione Città Attiva che ha scritto un post dal titolo Chilometro lanciato per sottolineare come prima i residenti e gli automobilisti di passaggio lamentassero continui attentati alle sospensioni o ad altre parti meccaniche dei propri automezzi, mentre ora sembra che il nuovo tappetino d'asfalto invogli a spingere sull'acceleratore.

"Secondo alcuni residenti - aggiungono i cittattivisti - fermandosi per qualche minuto ai bordi della strada, si ha l'impressione di assistere ad una riedizione della Millemiglia in salsa truentina. Se poi ci mettiamo anche qualche sprovvisto che arriva dalla vicina via Molise con il semaforo verde e non tiene conto dell'avvallamento all'inizio della strada, potrebbero essere guai seri". Considerazioni che il sindaco non ha proprio digerito.

"Come si fa a scrivere una cosa del genere? Abbiamo rifatto l'asfalto in diverse zone della città e stiamo già predisponendo la nuova segnaletica. E' forse colpa nostra se, con il nuovo manto, le auto corrono troppo? Cosa avremmo dovuto fare? Siamo ormai al paradosso".

Ma la reazione del primo cittadino non si esaurisce qui e, come se da tempo covasse questa stoccata, aggiunge: "In consiglio comunale i quattro cittattivisti hanno etichettato la nostra amministrazione come la peggiore nella storia di Martinsicuro e allora, a questi signori, voglio dire che loro sono davvero la peggiore opposizioni che si sia mai avuta nella storia della nostra città". Parole pesanti alle quali si aggiungono altre considerazioni in merito alle proteste dei concessionari di spiaggia e delle opposizioni sui mucchi d'immondizia adagiati lungo la battigia di Martinsicuro e Villa Rosa. Si tratta di rovi, sterpi e rifiuti giunti a riva in occasione della mareggiata del 2 marzo.

"Sfido chiunque a farsi un giro lungo la costa della Val Vibrata - spiega ancora - per notare quanti Comuni hanno provveduto già a pulire l'arenile. La risposta è: nessuno. Noi quanto meno abbiamo rastrellato l'immondizia e a giorni provvederemo a portare via i cumuli di detriti. Altri non hanno fatto niente di tutto ciò, ma non vengono nemmeno citati. Martinsicuro, invece, sembra che sia sempre il paese tenuto peggio, quando non è così. C'è un accanimento inutile che non giova a nessuno". Insomma un sindaco a tutto campo che, dopo mesi passati ad incassare replicando sporadicamente alle accuse, è passato al contrattacco e non ha usate le solite parole di circostanza per gettare benzina sul fuoco, ma ha rivolto accuse precise e circostanziate, votate a difendere il suo operato e quello della sua giunta.